



Dalla Regione Lazio un milione e 800mila euro per gli imprenditori vitivinicoli

Descrizione

Potenziare la competitività dei produttori di uva da vino, promuovendo la riqualificazione e il rinnovamento dei vigneti. Dalla Regione Lazio arriva una grande opportunità per tutti gli imprenditori vitivinicoli, della quale invito il mondo agricolo della nostra città ad approfittarne: è stato infatti pubblicato il bando di oltre un milione e 800mila euro, uno stanziamento di risorse importante di cui i viticoltori laziali potranno avvalersi per innovare e migliorare le proprie produzioni, guardando alla sostenibilità e alla competitività del comparto. A dichiararlo è Riccardo Ferri, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri, che continua:

«Un'opportunità molto importante per tutto il mondo agricolo. Cerveteri da sempre è una città che si caratterizza per le sue tantissime attività imprenditoriali vitivinicole: il vino, quel prodotto che ci rende famosi nel mondo, quel pregiato frutto delle nostre terre che ogni anno celebriamo con una delle manifestazioni di maggior richiamo di tutto il Centro Italia, ovvero la Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti, giunta alla sua 61esima edizione. Uno stanziamento di risorse regionali davvero importante di cui spero tantissimi imprenditori della nostra città ne possano beneficiare».

«Al momento della presentazione della domanda, i cui termini scadranno il 31 marzo 2025 ha aggiunto il Vicesindaco Riccardo Ferri i soggetti beneficiari debbono essere conduttori di vigneti impiantati con varietà di uve da vino classificate per la coltivazione nella Regione Lazio o detenere autorizzazioni al reimpianto di vigneti. Le attività ammesse al sostegno ammissibili sono la riconversione varietale dei vigneti, che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale e la Ristrutturazione dei vigneti, ovvero la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione sia per ragioni climatiche ed economiche oppure nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto».